

il siluro viene a galla dopo aver compiuto la sua corsa, il carburato di calcio, per la reazione con l'acqua, produce una fiamma e del fumo che indicano alla nave lontana la posizione dell'arma e ne rendono possibile l'immediato ricupero. Vedi « lancio d'esercizio ».

Fuoco di Sant'Elmo. - Bagliore che talvolta si osserva all'estremità degli alberi e dei pennoni delle navi ed in qualche punto del cordame. Fenomeno dovuto all'elettricità atmosferica.

Nel passato i naviganti consideravano queste luci come manifestazioni dei tre Santi protettori dei marinai: Sant'Elmo, San Nicola e Santa Chiara, e ne traevano auspicio di buon tempo.

Fuochi Coston o Fontane colorate. - Fuochi da segnale che producono intense luci bianche, rosse e verdi (vedi « segnalare » e « segnalazione »).

Fuochi Very. - Specie di fuochi di artificio per segnalazioni notturne, simili ai razzi, producenti delle stelle colorate in rosso, od in verde, od in giallo, che salgono fino ad un centinaio di metri d'altezza. Si lanciano con un'apposita pistola (« pistola Very »). Vedi « segnalare », « segnalazione ».

FUORI BORDO. - Con questa espressione nel linguaggio comune di bordo si designa tutta la superficie esterna della parte emersa dello scafo (« opera morta »).

Si chiamano « destinati fuori bordo », i marinai addetti alla manutenzione, pulizia e rassetto di quella parte della nave.

Oggi si chiama « fuoribordo » un piccolo motore a combustione interna sul cui asse è calettata un'elica, e che, sistemato esternamente alla poppa di un qualsiasi battello, in modo che l'elica sia immersa in mare, trasforma quello in una imbarcazione a motore. Nella Marina da diporto tale voce si estende a designare l'intero battello così attrezzato.

FUORI TUTTO. - Queste parole, usate nell'espressione **lunghezza fuori tutto**, riferentesi alla dimensione d'una nave, significano che la lunghezza è stata misurata tra i punti estremi delle strutture della prua e della poppa. Da non confondersi con la **lunghezza tra le perpendicolari** (vedi « perpendicolari »).

FURIERE. - Nella Marina da guerra si dà questo nome ai militari della categoria destinata ai lavori di contabilità e scritturazione a bordo delle navi ed in tutti gli uffici a terra. Il distintivo della categoria consiste in una stella a cinque punte.

Furieri della sussistenza. - Specialità della categoria furieri, destinata ai servizi viveri, compresa la panificazione, sulle navi e nelle caserme. Il distintivo della specialità consiste in una stella a cinque punte, avente nel centro la lettera S.

I sottufficiali della categoria Furieri, che abbiano i requisiti necessari, possono essere promossi Ufficiali del Corpo Reali Equipaggi della Categoria Furieri.

FUSO. - La parte centrale e rettilinea dell'ancora, alle cui estremità si trovano, da una parte il **ceppo** e la **cicala**, e dall'altra le **due marre**. Vedi *l* nella fig. 1.

Prende questo nome anche l'albero o asse di rotazione degli argani verticali.

Fuso orario. - Ad evitare l'inconveniente di avere un'ora diversa per ognuno degli infiniti meridiani (vedi « ora locale »), i popoli civili hanno deciso di dividere il globo terrestre in ventiquattro fusi sferici di quindici gradi ognuno, e di prescrivere agli abitanti di ogni fuso di regolare i propri orologi sul semimeridiano centrale del fuso. A tali suddivisioni si è dato il nome di **Fusi Orari**.

I semimeridiani centrali o bisettori dei fusi, sono quello di Greenwich (zero gradi) ed i susseguenti, di quin-